

22 Settembre 2007

Scuola dell'infanzia e primaria

L. DA VINCI



Comune di Altavilla Vicentina

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA L. DA VINCI

Anno 2001. Altavilla, paese giovane, continua a crescere. La popolazione si avvia verso i diecimila abitanti e tanti bambini, sempre più numerosi, fanno sentire la loro presenza e i loro bisogni.

Le scuole di Altavilla sono già due, moderne e funzionali, ma l'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Bertinato, pensa al futuro, a qualcosa di speciale per dei cittadini speciali, quali sono e sempre saranno nelle nostre menti e nei nostri cuori, prima che nelle nostre intenzioni politiche: i bambini. Nasce così l'idea di una nuova scuola che possa aiutarli a crescere sereni in un ambiente moderno e luminoso.

C'è una piccola conca, ai piedi del colle della Rocca, che sembra aspettarli: punto d'unione tra la storia antica dei primi insediamenti, dalla preistoria al borgo medievale, e la recente storia dei nuovi insediamenti di Altavilla, i più popolosi, quelli della Perara. Vicino, ad accrescerne il valore umano, la Residenza per anziani, dal cui giardino tanti vecchi abitanti del paese si affacciano cercando una continuità nella loro storia.

Una piccola conca a ridosso della collina, a proteggere dai venti, a trattenere il calore: collocata appena più alta del piano, la nostra scuola avrà tutto il sole del cielo per sé e un prato erboso per le corse dei nostri piccoli cittadini.

Una donna, l'architetto Elisabetta Terragni, dà corpo alle nostre idee e progetta gli spazi e la luce, e come questi si incontrano e cercano insieme i bambini. Così vogliamo la nostra scuola, piena di luce, sorridente, gioiosa, colorata. Così la penso, negli anni trascorsi, prima come assessore all'istruzione, poi come sindaco, nell'attesa di vedere realizzata l'idea iniziale. Sento il vociare allegro, le grida gioiose, il richiamarsi ad alta voce, la corsa verso l'uscita al suono della campanella.

Lo risento, questo vociare stupendo, all'inaugurazione. Percepisco la serenità che si riversa dai bimbi ai genitori, agli adulti presenti.

Che questo si ripeta sempre. Questo è l'augurio. Che la scuola aiuti i bimbi a sorridere. Sono essi, i bambini, la cosa più bella che abbiamo, coloro che ci riempiono la vita, che ci consentono ancora, nonostante tutto, di vedere il cielo azzurro.

UNA SCUOLA

di Elisabetta Terragni

La scuola l'abbiamo frequentata tutti.

Fortunato chi vi ha trovato un ambiente non solo incoraggiante e ricco di spunti per la vita, ma anche un luogo dove trovarsi a proprio agio.

Non a caso, la scuola era, con la casa, una delle principali mete dell'architettura moderna.

Come una città in piccolo induce all'esperienza del mondo intero; come rifugio e tana, l'aula assume i tratti di un'isola felice che permette, anzi richiede, di ripararsi dalla chiassosa realtà quotidiana senza sentirsene esclusi. È proprio questo carattere bifronte della scuola che ci ha indotto a fare degli interni una città dei bambini, con stradelle, piazze, poggio e teatro.

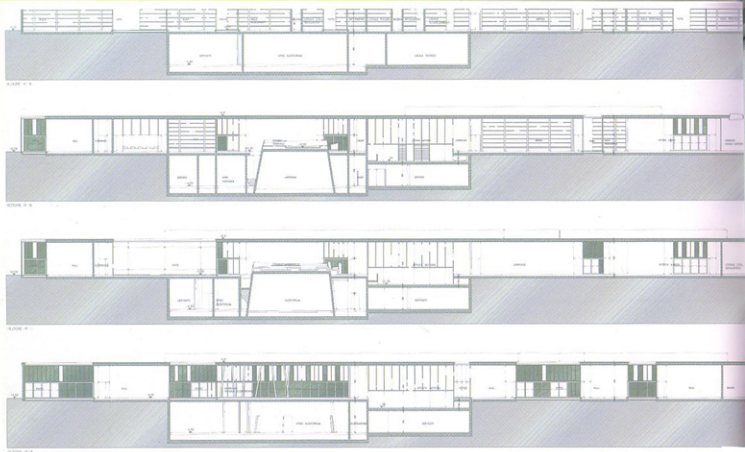
L'intero complesso ha comunque bisogno di una presenza cittadina discreta. Due mondi distinti, ma profondamente legati: per riuscirci, un edificio scolastico deve abbracciarli ambedue, sempre mantenendo equilibri e rispettando differenze.

Il concetto della scuola Leonardo Da Vinci si è sviluppato da un'idea della vita pubblica che provvede a dare riparo ai piccoli e aiuta a coltivarne i talenti. Ci vuole un clima a misura di bimbo affinché il lento e, a volte, faticoso sentiero che porta alla conoscenza non sia scoraggiante. La scuola vuol essere un'iniziazione alla vita e perciò la sua architettura non deve mai mancare di complessità, finezza e gioia.



In questa pagina:

Scorcio con vetrata.
Architettura fresca e luminosa.

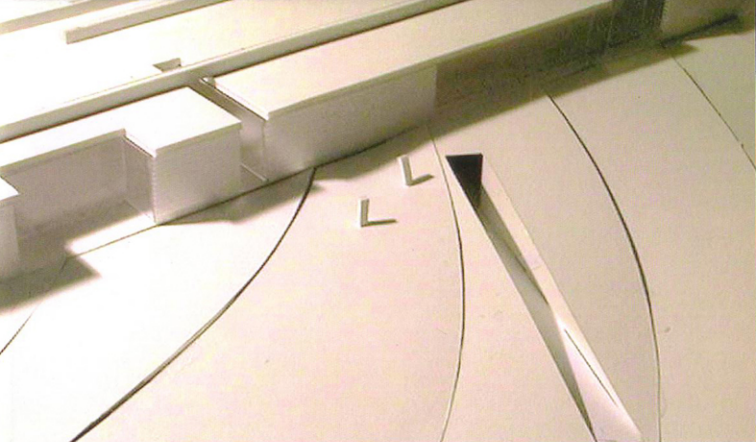


PROGETTO

Il progetto vincente nel Concorso del 2002 (con Lorenza Ceruti e Mirko Zardini), grazie alla ferma volontà del Comune di Altavilla Vicentina, vede la luce del giorno cinque anni dopo la sua stesura. Il Sindaco Giulio Bertinato ha prestato il suo pieno appoggio alla realizzazione di un'opera rilevante per i futuri cittadini che così cresceranno in un luogo pieno di spunti per lo studio, le attività ricreative e le osservazioni.

Nel progetto, grazie all'estensione delle aule nei patii, alle cangianti vetrate e ai pannelli scorrevoli, ogni aula può essere vissuta secondo le preferenze della classe che la occupa e in accordo con la stagione, l'ora del giorno e il tempo. L'attuale giunta guidata dal Sindaco Giannira Petucco ha saputo far ripartire i lavori, dopo un intervallo pieno d'ansie e preoccupazioni, portando questa complessa impresa a buon fine.

Fin dall'inizio la Scuola Leonardo Da Vinci ambiva ad un ruolo più vasto: essere un'architettura che togliesse peso agli spazi per restituire loro luce e calma. Grazie alla tenacia degli architetti Mike Dolinski e Paola Frigerio, siamo riusciti a mettere in dialogo i paesaggi e a scandire gli interni con ritmi freschi e giocosi. Speriamo di lasciare nella memoria dei futuri adulti il ricordo di un luogo ideale dove i bambini possono trovare la loro tana o il loro palcoscenico ai desideri e alle occasioni. Una scuola per imparare a vivere.



Progettazione:

Elisabetta Terragni con:
arch. Paola Frigerio
arch. Mike Dolinski
studio Guffanti
studio Artis
ing. Fabio Sibaud
ing. Archimede Gareffa

Progetto di arredo:

Cibicworkshop,
Aldo Cibic con Tommaso Corà

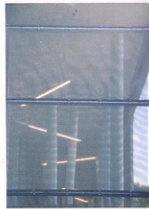
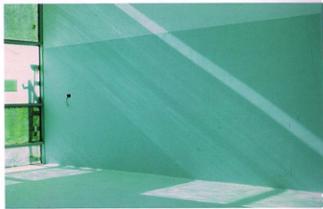
Impresa di costruzioni: Saggin SRL

A sinistra:

Sezioni sulle aule e sull'auditorium

A destra:

Modello di studio



In questa pagina:
Immagini di cantiere.



LAVORI IN CORSO

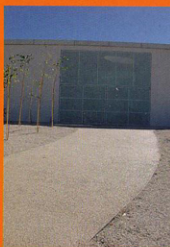
Un edificio nitido e lineare in realtà è il risultato di un cantiere complesso e sofferto. Noi non facciamo eccezione.

Grazie alla preziosa collaborazione ed esperienza di tutti i progettisti, ingegneri, impresari e autorità coinvolte, un sogno è diventato realtà.



SUONA LA CAMPANELLA!

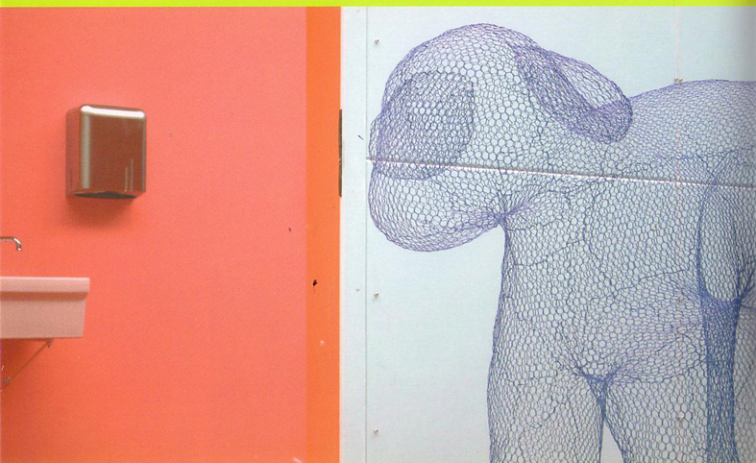
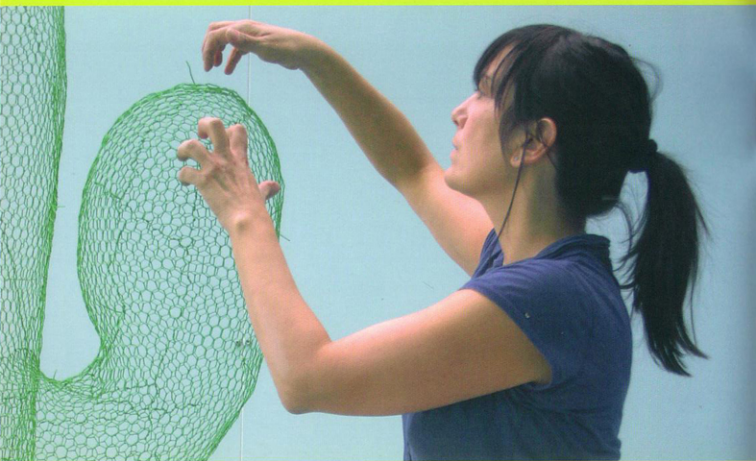
Il 10 Settembre 2007 la nuova scuola di Altavilla Vicentina apre i battenti! I bambini ne riempiono i corridoi e le aule. Come piccoli esploratori corrono a scoprire i nuovi spazi, la loro nuova tana. Scoprono le nuove sedie leggere e colorate, i banchi con le diverse combinazioni di colori e dimensioni, la mensa con le seggioline bianche e le file ordinate di tavolini dove stare tutti insieme,





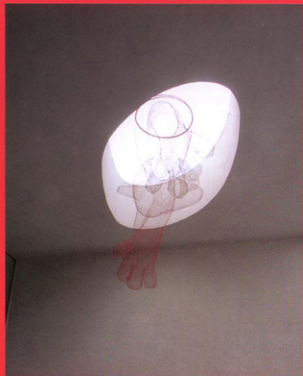
i corridoi azzurri e calmi, la palestra arancione con i carrelli nascosti colmi di giochi, i bagni inondati di colori e luce, un teatrino con le poltroncine in stoffa a colori alternati perchè tutti amiamo i colori ma ognuno ha il suo preferito. Troveranno nel tempo il proprio spazio preferito a misura di ogni bambino.





L'ARTE FIN DA PICCOLI

Oltre all'architettura abbiamo voluto coinvolgere, in questo complesso progetto, anche la disciplina dell'arte. Gli spazi sono scanditi dalla presenza di queste gioiose figure che accompagnano i bambini nei diversi momenti della giornata. In maniera spigliata queste sculture rappresentano un possibile primo approccio con il mondo dell'arte: un universo in cui alla contemplazione silenziosa si sostituiscono il divertimento e l'ironia.



BENEDETTA MORI UBALDINI

"Il concetto creativo nasce dalla semplicità del materiale, che contiene in sé quella magia della trasparenza capace di dare alle sculture la qualità di un'apparizione, come un'impronta lasciata dalla memoria o il ricordo di un sogno..." Benedetta Mori Ubaldini vive fra Milano e Londra dove si è laureata in Belle Arti nel 1997. Da allora si è innamorata della rete metallica, materiale solitamente nascosto ed usato come struttura scultorea. Nel suo lavoro riesce a tirarne fuori la bellezza che trasforma in figure e oggetti di un mondo poetico.

A sinistra:

L'artista sistema le sue opere.

A destra:

Opera in esposizione all'interno della scuola.



In questa pagina:

Studio colore dei bagni a cura di
Aldo Cibio.



BUSATO S.r.l.



PADOVAN/GROUP



FERRARESE IMPIANTI S.R.L.

CON IL CONTRIBUTO DI:

BUSATO S.r.l. Via dell' Economia, 121 Vicenza, T: 0444.569909 · **CAMST s.c.r.l.** Viale S. Agostino, 464 Vicenza, T: 0444 653711 · **EUROMETIS S.r.l.** Via del Progresso, 23, Monticello Conte Otto - Vicenza, T: 0444 946154 · **FERRARESE IMPIANTI S.r.l.** Viale della Tecnica, 26, Vicenza, T: 0444 961968 · **LINEA GOBBATO S.n.c.** Viale del Lavoro, 42, Ponte S. Nicolò - Padova, T: 049 717555 · **PADOVAN GROUP** Strada Padana Verso Verona, 47/c, Vicenza, T: 0444 563533 · **PI. ZETA S.a.s.** Via G. Cadorna, 28, Arzignano - Vicenza, T: 0444 452765 · **R.B. IMPIANTI S.r.l.** Via Zamenhof 108, Vicenza T: 0444 913903 · **SAGGIN S.r.l.** Via Sandri, 27, Nove - Vicenza, T: 0424 592365

Progetto grafico

Cibicworkshop, Elena Xausa

Realizzazioni fotografiche

Studio Terragni, arch. Mike Dolinski e Qing Ma
Cibicworkshop, Elena Xausa e Tommaso Corà